

Seguso Vetri d'Arte al Brera Design District 2026

Da Robertaebasta un restyling di spazio tra memoria storica e visione contemporanea

Aprile, 2026 - Durante la Design Week milanese, nel cuore del Brera Design District Seguso Vetri d'Arte torna negli spazi di Robertaebasta con un progetto espositivo completamente rinnovato: un racconto immersivo che attraversa tempo, materia e luce, mettendo in dialogo archivio storico, ricerca progettuale e sperimentazione artistica contemporanea.

Più che una semplice esposizione, lo spazio diventa una narrazione tridimensionale del sapere muranese. Ogni elemento riflette la continuità tra tradizione e innovazione, ponendo al centro il **Poliesaedro** — storico elemento del linguaggio Seguso e reinterpretazione del Poliedro — una forma geometrica capace di attraversare epoche e linguaggi. Sviluppato dalla Seguso Vetri d'Arte come soluzione modulare negli anni in cui alcuni tra i più importanti protagonisti del design e dell'architettura italiana, tra cui Angelo Mangiarotti, i Fratelli Tosi, Flavio Poli e Carlo Scarpa sviluppavano altre forme con lo stesso concetto di modularità. Il Poliesaedro testimonia la continuità della ricerca dell'azienda tra memoria e sperimentazione. Il nome deriva dalla sua struttura a sei lati, che reinterpreta in chiave contemporanea la tradizione muranese, incarnando il DNA artigianale veneziano e l'evoluzione costante del linguaggio del vetro.

Il percorso espositivo si sviluppa come una sequenza di visioni luminose:

Skyline

Un lampadario orizzontale che disegna nello spazio un paesaggio sospeso, evocando il profilo di Venezia riflesso sull'acqua. La composizione nasce dall'unione modulare di poliedri in vetro ambra e fumé specchiato. La luce non è diretta ma meditata: sorgenti LED orientate verso l'interno si riflettono sulla struttura metallica, generando un'illuminazione morbida e atmosferica, più percepita che vista.

Lampada da tavolo Poliesaedro

Ridotto alla scala domestica, il modulo diventa oggetto scultoreo. La lampada interpreta il singolo Poliedro in quattro varianti cromatiche valorizzandone la purezza geometrica e la versatilità compositiva, tra design e presenza artistica.

Arpa Rezzonica

Tradizione e ricerca cromatica si incontrano in un lampadario Rezzonico reinterpretato in una intensa tonalità prugna con dettagli oro. Il progetto testimonia una raffinata indagine sul colore, recuperando lavorazioni tradizionali oggi rare e aprendo a livelli di personalizzazione estremamente elevati. Un approccio affine alla storica collaborazione con Tiffany, dove la definizione della tonalità diventava parte integrante del processo creativo, confermando la vocazione internazionale della manifattura.

Accanto alla dimensione progettuale, Seguso Vetri d'Arte introduce anche un intervento artistico site-specific che amplia la riflessione sul tempo e sulla materia.

Ri-esistenza — installazione esterna

(1,5 × 1,5 × h 2 m circa)

Un'architettura composta da cotisso (cocciamme), ed elementi di vetro per costruire una texture narrativa dedicata al riuso e alla trasformazione. Frammenti di storie e lavorazioni passate trovano nuova forma, suggerendo che la materia non termina il



proprio ciclo ma si rigenera continuamente. L'opera diventa così metafora della bellezza come processo permanente: nulla scompare, tutto si trasforma.

Durante la Design Week, lo spazio di Robertaebasta si arricchirà inoltre di ulteriori novità e interventi espositivi, creando un dialogo dinamico tra pezzi storici e nuove visioni progettuali.

Un invito a perdersi tra superfici luminose e volumi trasparenti, dove la storia del vetro muranese incontra le sperimentazioni contemporanee. Seguso Vetri d'Arte trasforma così la materia in esperienza sensoriale, confermando il design come linguaggio capace di raccontare tempo, memoria e visione futura.

Seguso Vetri d'Arte

Azienda italiana riconosciuta nel mondo per la produzione di vetro artistico da 23 generazioni, le opere Seguso sono collezionate in tutto il mondo, esposte nei più prestigiosi musei ed esclusive residenze private. Negli anni, l'azienda ha collaborato con i più rinomati architetti di fama internazionale, ha lavorato per il Vaticano e per diverse famiglie reali, ha creato opere e oggetti per numerose case di moda e del design internazionale, consolidando la sua reputazione come leader nel settore del vetro d'arte. Oggi, con i fratelli Pierpaolo e Gianandrea Seguso alla guida, Seguso Vetri d'Arte continua a produrre pezzi unici, mantenendo viva l'arte della lavorazione del vetro di Murano, guardando al futuro e sperimentando nelle tecniche, nel design e nelle collaborazioni nuovi stili e nuove strategie. Dal 2024 è parte dell'associazione I Centenari, l'Associazione che raccoglie le imprese storiche familiari italiane, sottolineando l'impegno nella preservazione delle tecniche di produzione e del design contemporaneo oltre a valorizzare l'eredità secolare dell'azienda. Seguso Vetri d'Arte è riconosciuta dal Ministero della Cultura come parte integrante del patrimonio artistico italiano, simbolo di eccellenza culturale e artigianale a livello globale.